



Città del Vaticano, 27 novembre 2025
Messaggio per la Sessione Solenne del Senato Federale del Brasile
in occasione della celebrazione del Patto Educativo Globale

Eccellentissimo Presidente del Senato Federale,
stimati Senatori e Senatrici,
autorità civili e religiose,
cari educatori, studenti e amici del Brasile,

desidero esprimere, a nome del Dicastero per la Cultura e l'Educazione e della Santa Sede, la mia profonda gratitudine per questa Sessione Solenne dedicata al Patto Educativo Globale. Il fatto che tale iniziativa integri il calendario ufficiale del Senato Federale è un segno eloquente della responsabilità che il Brasile avverte nei confronti delle giovani generazioni, della democrazia e del bene comune.

Il Patto Educativo Globale, lanciato da Papa Francesco nel 2020, è diventato un cammino condiviso da centinaia di scuole, università e comunità educative di questa grande nazione. Oggi, questa Sessione Solenne è un segno di comunione e di speranza: un invito a rinnovare l'alleanza educativa tra istituzioni pubbliche e private, tra Stato e società civile, tra il mondo accademico e quello ecclesiale.

Nel contesto del Giubileo del Mondo Educativo, che abbiamo recentemente celebrato a Roma, Papa Leone XIV ha inaugurato una nuova stagione educativa chiamata **“Costellazioni di Speranza”**.

Nella sua recente Lettera Apostolica *Disegnare nuove mappe di speranza*, il Santo Padre ci ricorda che ogni autentica educazione deve aiutare a costruire mappe capaci di orientare la vita, accendere il desiderio e generare futuro.

Il Brasile porta già nel suo cuore un'immagine profondamente evocativa: la costellazione che brilla nella sua bandiera nazionale. Le stelle ricordano che un Paese è grande quando sa orientarsi insieme; quando guarda a un cielo comune; quando riconosce che ogni giovane è una luce da custodire e far brillare.

Oggi vi invito ad aggiungere a quella costellazione nazionale nuove costellazioni educative, create dall'incontro delle vostre straordinarie energie: quelle delle istituzioni pubbliche, dei diversi movimenti cattolici, delle università, delle comunità locali, delle scuole popolari, delle imprese e delle famiglie. Solo insieme possiamo tracciare una mappa di speranza e disegnare costellazioni che orientino il cammino.

Accanto ai sette obiettivi originari del Patto Educativo Globale — mettere la persona al centro, ascoltare la voce dei giovani, promuovere la donna, rafforzare la famiglia, aprirsi all'accoglienza, rinnovare la politica e l'economia, e custodire la casa comune — Papa Leone ne ha indicati tre nuovi, necessari per il nostro tempo:

- Coltivare la vita interiore
- Generare un digitale umano
- Costruire la pace

1. Coltivare la vita interiore

I nostri giovani, immersi in rumori continui e crescenti pressioni sociali, hanno una necessità vitale di silenzio, di senso, di profondità.

L'educazione deve aiutare a coltivare la vita interiore, formando giovani capaci di ascolto, discernimento e responsabilità; offrendo spazi che sviluppino non solo competenze, ma coscienza; facendo nascere in ciascuno un "luogo interiore" dove possa germogliare la libertà.

Una nazione che protegge l'interiorità dei suoi giovani protegge già il suo futuro.

2. Generare un digitale umano

La tecnologia ha bisogno di un'anima.

Generare un digitale umano significa fare del digitale uno strumento di equità e non di esclusione; promuovere un'educazione critica, capace di discernere ciò che costruisce e ciò che ferisce; difendere i giovani da manipolazioni, discorsi d'odio, dipendenze e disinformazione; sostenere progetti innovativi che rendano la tecnologia una forza per la giustizia sociale e la cura dell'ambiente.

3. Costruire la pace

Costruire la pace significa educare al dialogo e alla riconciliazione; offrire ai giovani strumenti per gestire i conflitti in modo non violento; promuovere politiche educative coraggiose nei territori più vulnerabili; sostenere progetti che uniscano cultura, sport, arte e inclusione sociale.

Cari Signori e Signore,
il Patto Educativo Globale non è un documento: è un cammino. È una promessa. È una cultura di speranza.

Oggi il Senato Federale del Brasile volge il suo sguardo a questa missione globale. Vi incoraggio a proseguire con determinazione questo percorso, costruendo insieme — Stato, università, scuole, famiglie, comunità e società civile — una grande alleanza educativa nazionale che illumini il Paese e il mondo.

Che il Brasile faccia brillare sempre nuove costellazioni di speranza sul volto dei suoi giovani.

Saluto tutti con stima e gratitudine.

José Tolentino Card. de Mendonça
Prefetto